

HPV Testing

Che cos'è l'HPV testing

L'HPV Testing è un test che viene eseguito allo scopo di evidenziare un'infezione da HPV e di stabilire, contestualmente, il tipo di HPV presente. L'HPV testing evidenzia il DNA, cioè il materiale genetico del virus dell'HPV. Come il Pap-test, anche l'HPV Testing viene effettuato su di un campione di cellule prelevato dal collo dell'utero.

Esistono molti diversi tipi di HPV. Alcuni tipi infettano la cute e sono responsabili della formazione di verruche cutanee la cui sede ed aspetto è variabile. Alcuni tipi, detti “ a basso rischio”, infettano l'area genitale e sono responsabili dei condilomi (verruche genitali), una malattia sessualmente trasmessa che interessa uomini e donne [figura 9]. Altri tipi, detti “ad alto rischio” (come il tipo 16, 18, 31 e 45) infettano invece le cellule del collo dell'utero inducendo in esse dei cambiamenti che possono essere evidenziati ad un Pap-test anomalo. Le cellule anormali del collo dell'utero possono scomparire spontaneamente nell'arco di un tempo più o meno lungo, senza dare alcuna conseguenza. In pochi casi tuttavia queste anomalie possono persistere ed evolvere dopo molti anni in cancro del collo dell'utero.

Quando è utile l'HPV Testing

L'HPV Testing può essere indicato nelle pazienti che presentano un Pap-test anomalo. L'HPV Testing è in grado di determinare se le alterazioni cellulari evidenziate al Pap-test dipendono dalla presenza di un'infezione da parte di uno o più diversi ceppi di HPV. L'HPV Testing è utile anche nel caso in cui il Pap-test abbia evidenziato cellule anomale, di significato incerto, tipo ASCUS (cellule squamose atipiche di significato indeterminato). Se l'HPV Testing rivela la presenza di un'infezione da parte di ceppi di HPV ad alto rischio, sono necessari ulteriori controlli (Colposcopia e biopsia)

Come prepararsi all'HPV Testing

Non usare lavande, ovuli, creme vaginali, né tamponi nelle 48 ore precedenti l'esecuzione dell'HPV Testing. Sarebbe preferibile inoltre evitare rapporti sessuali in questo lasso di tempo. Sia il traumatismo legato all'atto sessuale che l'uso di sostanze intravaginali possono infatti variamente rimuovere, alterare o mascherare le cellule della superficie del collo dell'utero.

E' necessario effettuare l'HPV Testing in un periodo del ciclo in cui non vi siano mestruazioni né perdite ematiche, in quanto la presenza di sangue potrebbe interferire con i risultati del test. Il momento migliore per effettuare il prelievo è infatti nella fase precoce del ciclo mestruale, cioè a 10-20 giorni dalla comparsa della mestruazione.

Come si fa l'HPV testing

In primo luogo è necessario che la paziente svuoti la vescica, che tolga tutti gli abiti al di sotto del punto vita e che si distenda sul lettino ginecologico appoggiando la schiena e posizionando i piedi negli appositi supporti metallici. A questo punto, il ginecologo introdurrà uno strumento in vagina chiamato speculum [figura 14] allo scopo di allontanare fra loro le pareti vaginali e di consentire così la visualizzazione del collo dell'utero. Il prelievo di cellule può essere effettuato mediante l'utilizzo di un tampone di cotone, di una spazzolina (cytabrush) o di una piccola spatola di legno [figura 5]. E' necessario che vengano raccolte sia le cellule provenienti dalla parte visibile del collo dell'utero che dal canale attraverso il quale l'utero si apre in vagina (canale endocervicale).

Queste cellule verranno quindi conservate in un liquido fissativo ed inviate al laboratorio per l'analisi.

In alcuni centri che effettuano il Thin Prep Pap-Test, cioè la citologia in fase liquida, l'HPV Testing può essere eseguito contestualmente al Pap-test, usando per l'analisi parte delle cellule raccolte durante la procedura e conservate nell'apposito liquido fissativo.

Fare il Pap-test è doloroso

L'HPV Testing è un esame semplice e non doloroso, la cui esecuzione richiede solo pochi minuti. E' possibile che la paziente avverta una sensazione di fastidio all'introduzione dello speculum, specialmente nel caso in cui la vagina sia irritata, scarsamente lubrificata o stretta. Una lieve sensazione di pressione può invece comparire quando viene effettuata la raccolta del campione cellulare.

Queste sensazioni spiacevoli possono comunque essere minimizzate, se non abolite del tutto, se la paziente si rilassa, respirando profondamente durante l'esecuzione del test. Trattenerne il fiato, agitarsi, o contrarre i muscoli dell'interno coscia è del tutto controproducente in quanto, non solo dilata i tempi necessari all'esecuzione del prelievo, ma lo rende anche più doloroso.

E' possibile che dopo il test la paziente abbia delle piccole perdite di sangue: può essere utile pertanto indossare un assorbente igienico od una garzina sterile per proteggere gli abiti.

Quali sono i rischi dell'HPV Testing

L'HPV Testing non comporta alcun rischio diretto per la salute della donna

Quali sono i possibili risultati dell'HPV testing?

Il risultato dell'HPV Testing è generalmente disponibile entro 2 settimane dall'esecuzione del prelievo.

Negativo	Il test non ha evidenziato l'infezione da HPV
Positivo	Il test ha evidenziato la presenza di un'infezione da HPV. Nel caso in cui siano presenti ceppi di HPV "ad alto rischio", la donna potrebbe avere un rischio maggiore di sviluppare una displasia cervicale. In questo caso sono pertanto indicati ulteriori controlli (Colposcopia e biopsia)

Cosa può interferire con il risultato dell'HPV testing

- La presenza di sangue può interferire con l'esame delle cellule cervicali e quindi con il risultato del test.
- Un'infezione vaginale può alterare i risultati del test.
- Un test effettuato a meno di 48 ore dall'uso di lavande, di lubrificanti o di farmaci per uso vaginale può produrre risultati inaccurati in quanto questi prodotti possono mascherare o asportare le cellule della superficie del collo dell'utero.
- L'HPV Testing può dare un risultato falsamente negativo nel caso in cui il prelievo di cellule sia quantitativamente (le cellule prelevate sono numericamente esigue) o qualitativamente (le cellule prelevate non provengono dalla zona nella quale è presente la lesione) inadeguato.

Cosa bisogna fare in caso di HPV Testing positivo

La prima regola da osservare è non allarmarsi in presenza di un HPV Testing positivo, ma piuttosto, discutere serenamente circa il significato del risultato con il proprio ginecologo.

- Un HPV Testing positivo non significa che la paziente ha un cancro del collo dell'utero. Significa solo che le cellule del collo dell'utero sono state infettate da parte di uno o più ceppi di HPV. Se l'HPV Testing ha evidenziato la presenza di ceppi di HPV "ad alto rischio", questo significa che la donna ha un rischio maggiore rispetto ad una donna che non ha questa infezione, di sviluppare una displasia cervicale. Ecco perché in questi casi sono necessari ulteriori controlli (colposcopia e biopsia) utili a chiarire se la displasia cervicale è già presente o no.
- L'HPV testing è molto affidabile nell'evidenziare l'HPV quando questo è presente. La sua affidabilità è invece minore quando l'infezione non è presente, questo significa che alcune volte il risultato del test può essere positivo per errore, cioè quando l'infezione non c'è.